

tari con elezioni in vista aumentano alle partite iva e diminuiscono niente alle famiglie

1 - La lettura della delibera n.26 del Consiglio Comunale nella seduta del 29 maggio 2024 nella quale vengono stabilite le tariffe TARI per l'anno 2024 fa pensare dapprima ai polli di Renzo e poi di come -dopo mezzo secolo di raccolta pubblica della rumentasi proceda ancora spannometricamente. In un'epoca dove i cellulari hanno una potenza dei migliori PC da tavolo di 10 anni o sono.

Il problema non è per il 2024 ma per l'anno successivo quando ci saranno le elezioni comunali e la bolletta TARI sarà aumentata del 20%-30%. Sostanzialmente in questa delibera vengono stabilite alcune regole:

(1) i costi complessivi del PEF per la gestione dei rifiuti, era suddiviso al 60% a carico delle utenze domestiche, e per il 40% a carico di quelle non domestiche. Con questa delibera, invece, si mettono a carico delle utenze domestiche il 55% e spostando un 5% sulle utenze non domestiche. Tutto questo sulla base di valutazioni "utili ma non assolute".

2 i dati della raccolta 2020, in termini di volume, visto che ci sono i numeri degli svuotamenti dei bidoncini dell'indifferenziata e ciascun svuotamento è pari a 40 litri, non importa che dentro ci siano più o meno kg.

3 Il numero di svuotamenti obiettivo dei bidoncini dell'indifferenziata sono fissati a 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 seconda del numero di componenti del nucleo familiare (1,2,3,4,5,6). Per l'AC sono ancora dei numeri alti, che vorrebbe ulteriormente diminuire.

4 La delibera è stata votata dagli 8 consiglieri di maggioranza presenti mentre era presente un solo capo

capogruppo delle due minoranze che si è astenuto.

5 - I polli di Renzo. "Lascio poi pensare al lettore, come dovessero stare in viaggio quelle povere bestie, così legate e tenute per le zampe, a capo all'in giù, nella mano d'un uomo il quale, agitato da tante passioni, accompagnava col gesto i pensieri che gli passavano a tumulto per la mente. Ora stendeva il braccio per collera, ora l'alzava per disperazione, ora lo dibatteva in aria, come per minaccia, e, in tutti i modi, dava loro di fiere scosse, e faceva balzare quelle quattro teste spenzolate, le quali intanto s'ingegnavano a becarsi luna con l'altra, come accade troppo sovente tra compagni di sventura". (Alessandro Manzoni, I promessi sposi, capitolo III).

E già. Immaginate una famiglia che va a fare la spesa al supermercato: compera la frutta, la carne, il pane, ecc. e quando il pranzo viene servito in tavola soppia una bega tra i vari componenti perché uno ha mangiato l'uva che costa 3 euro al chilo e invece l'altro ha mangiato le mele che adesso costano un euro al chilo. E via di seguito: uno ha mangiato il Parma viene rimbrottato da quello che ha mangiato la Bologna. Alla fine della bega l'unico che canta è il supermercato che ha staccato lo scontrino.

6 - Traduzione per il mondo della rumenta. Il problema sta nel costo della bolletta singola oppure nel costo della raccolta e smaltimento della rumenta totale... chissà dove e da chissà chi? Siccome noi abitanti del paese bello da vivere amiamo fare le mosche coccchiere sull'onda degli ammazzi ambientalisti che qualcuno suggerisce alla consigliera delegata alla rumenta abbiamo fatto la cazzata di diventare smaltitori in proprio della nostra rumenta. Traduzione anche qui per uso degli intelligenti: noi dobbiamo



biamo andare a cercare qualcuno che ce la smaltisca al minor prezzo e siccome gli smaltitori autorizzati non sono ingenui, fanno cartello e quindi o così o pomei.

7 - I 40 litri del bidoncino con etichetta RFID. La delibera assegna il numero di bidoncini con etichetta RFID che ciascuna famiglia, in base ai suoi componenti, può consegnare annualmente stando dentro l'ammontare complessivo della bolletta (due persone= 10 bidoncini all'anno indipendentemente che siano pieni rasi di materiale e pesino 50 kg oppure ce ne sia 1/3 e solo tre kg). L'amministrazione punta però a diminuire anche il numero di questi bidoncini nell'intendimento di aumentare la raccolta differenziata. Certo è che all'alba del 2024 non siano utilizzabili autocarri per la raccolta della rumenta che mentre leggono l'etichetta RFID pesano anche il contenuto del bidoncino la dice lunga su come la intende il mondo... fuori dalle mura casalinghe e quelle del consiglio comunale. Non solo quello di Curmo. Poi siamo d'accordo che anche pesando il bidoncino RFID sia giusto che chi espone 52 bidoncini l'anno paghi anche il costo della raccolta.

8 - Ma la lettura della delibera sottolinea invece tutt'altro intendimento, peraltro già annunciato in altre occasioni dalla consigliera delegata alla rumenta. L'ARERA ha stabilito che i proventi ai Comuni per la vendita delle materie seconde non vanno interamente ai comuni ma si spartiscono a metà con l'impresa che fa la raccolta. Quindi si dimezzano quelle entrate potenziali che vanno coperte con un aumento delle tariffe. Il ricavo delle vendite dei materiali riciclabili (ferro legno carta alluminio plastica ecc.) è collegato

all'andamento dei relativi prezzi di mercato e nel 2020 quei prezzi si sono azzerati: quindi nessun incasso e miglioramento della spesa in quanto si è dovuto pagare lo smaltimento.

Nel 2020 il Comune ha provveduto a ripianare i maggiori costi (130mila euro?) non caricandoli sulle famiglie ma ricorrendo alla disponibilità di bilancio (i morti per covid 19 hanno reso oltre un milione al Comune e quindi passa la...).

Ecco quindi escogitata l'idea per cui i costi complessivi del PEF per la gestione dei rifiuti, che era suddiviso al 60% a carico delle utenze domestiche, e per il 40% a carico di quelle non domestiche, con questa delibera, invece, si mettono a carico delle utenze domestiche il 55% e spostando un 5% sulle utenze non domestiche. Tutto questo sulla base di valutazioni "utili ma non assolute".

Siccome sono i componenti delle famiglie che votano e quindi non gradiscono un aumento della bolletta, ecco scodellata l'idea geniale: aumentiamo la bolletta alle utenze non domestiche che sono in gran parte di non abitanti/elettori a Curmo. Mah.

aprile 2017 sulla tariffa puntuale. Ancora, l'articolo 6 del decreto stabilisce che "la misurazione della quantità di rifiuto conferito avviene mediante pesatura diretta, con rilevazione del peso, o indiretta mediante la rilevazione del volume dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza e può essere: a) effettuata a bordo dell'automezzo che svolge la raccolta, attraverso l'identificazione del contenitore o del sacco; b) effettuata da un dispositivo in dotazione all'operatore addetto alla raccolta attraverso l'identificazione del contenitore o del sacco; c) integrata nel contenitore adibito alla raccolta; d) effettuata presso un centro di raccolta". In particolare:

"Nei casi di pesatura diretta, la quantità di rifiuti, per frazione di rifiuto oggetto di misurazione prodotta dalla singola utenza (RiFu), è calcolata come sommatoria delle registrazioni del peso conferito (PEScan) per ciascuna utenza espresso in chilogrammi". La rilevazione del peso del RUR (rifiuto urbano residuo) viene effettuata mediante bilance omologate o sistemi elettronici/computerizzati di pesatura su elevatori, installati a bordo del camion per la raccolta.

10 - Il fatto è che questo processo per cui dalla raccolta generica - fino ieri - si passa alla raccolta con pesatura indiretta (il volume dei rifiuti conferiti (determinato dalle dimensioni del contenitore esposto dall'utente o dalla capacità del sacco conferito ovvero ritratto dall'utente) - quella in corso adesso - e domani (forse) alla pesatura diretta è solo un favore fatto alle imprese che hanno poca o nulla voglia di modernizzarsi salvo scaricare la loro bassa innovazione sui costi all'utente.

assumere chi per fare cosa e come? meno male che non può muoversi se quelle che descrive sono le carenze di personale del nostro comune meglio che resti tutto com'è. sarebbe peggio.

La sindaca di Curmo Gamba accorata ed arrabbiata informa i lettori del Bugiardino che "in 10 anni il Comune ha perso oltre il 20% del personale, passando da 42 a 29 dipendenti; gli ultimi tre se ne sono andati da poco e un altro è in partenza tra qualche mese". E dal paese bello da vivere -popolo irricoscentel- si levò un coro unanime e prolungato: **MENO MALE!** Ha dimenticato di informarci se siano andati via i migliori, i mediani o i peggiori. Poi fa l'elenco degli uffici dove ci sarebbero carenze di personale. Nei servizi sociali ne manca uno, manca pure un vigile, ne mancano un paio nell'ufficio tecnico ed uno in segreteria-protocollo. Certo è che finché un comune è organizzato come il nostro per le videoregistrazioni delle sedute consiliari (dal punto di vista della produzione delle deliberazioni finali) orvino che ci sia bisogno di una dozzina di amanuensi. Meglio se lenti.

sono sempre state formate da bottegai bianchi rossi verde lega azzurri e neri fratellini d'Italia non accadrà mai il caso che una dirigente della ragioneria fosse anche la commercialista di molti bottegai e imprese locali. Pare che l'abbiano finalmente imbarcata ed il suo posto sia stato preso da una ex dipendente della provincia che appare ben preparata. Viceversa una sua sottoposta addetta all'IMU ricevendo un'autotetto non ha neanche compreso cosa fosse e si sia stretta nelle spalle rispondendo al cittadino: noi del comune delle pratiche IMU ci limitiamo a spedire quello che ci prepara una società esterna". Postine passacarte e laureate. Amen. Sempre in un paese dove sia bello da vivere non accade per caso che dal 1990 in buona sostanza -direttamente o indirettamente- l'Assessorato all'urbanistica e lavori pubblici sia sempre la stessa persona tranne quando governò un ras leghista locale. Che nelle ultimi

una deCO per i carciofi e i capperi bergamaschi scovati da bergamonews

Chissà se n'è accorto l'esimio direttore dell'Orto Botanico Lorenzo Rota e della Valle della Biodiversità di Astino che ormai Bergamo è nel contesto internazionale per due antichi prodotti orticoli: i carciofi e i capperi. Quanto ai capperi le mura dei colli sono ormai abbastanza colonizzate da questa brassica. Scrivono i sacri testi che "si tratta di una pianta perenne suffruticosa, vale a dire con una parte basale legnosa sulla quale si formano ogni anno nuovi germogli che non lignificano ma restano erbacei e che, alla fine della buona stagione, si seccano per ricrescere l'anno successivo. Generalmente la ritroviamo appesa a muretti a secco o lungo le spaccature della roccia. E' tipico, nell'isola di Pantelleria e di Salina trovare piante di capperi nei più nascosti e impervi affratti rocciosi. Questo è dovuto al fatto che i capperi (Tarentola mauritanica) e lucertole (Podacris



LA CARCIOFAIA DI BGNEWS

sto modo che le piante si propagano e si ritrovano nei posti più impensabili". E' fatto comune che nei negozi di Città Alta lungo la Corsarola siano in vendita le classiche confezioni di plastica coi capperi sottosale, esattamente come per i confratelli siciliani. A migliaia i turisti appena sbarcati al Caravaggio si imbarcano sul bus per Colle

abbiamo scoperto che spacciano carciofi egiziani come carciofi pugliesi (il nome della ditta italiana che li trafficava era scritto in corpo 14 mentre la provenienza in corpo 5...). Adesso scopriamo che li producono addirittura dalle parti di Orio Grossabio Calcinatè! Se c'era bisogno di un'altra piccola o grande dimostrazio-



MI PORTATE ALL'OSPEDALE?



NO, TI PORTIAMO SU FACEBOOK. LÌ È PIENO DI ESPERTI CHE TI DIRANNO COS'HAI.

Certo è che se le determinazioni e le deliberazioni sono fatte col copia-incolla dai modelli della Maggioli di personale ce ne vuole a iosa. Certo è che se si piazzano nemmele telecamere per mostrarsi ai cinesi ovvero per costringere vigili a gogo (a chi non ne abbiano

me elezioni sostenne una lista per fare vincere quella dell'assessore. L'urbanistica e i lavori pubblici non possono stare per troppi anni in mano allo stesso politico (casualmente figlio di un impresario locale) ed agli stessi funzionari (che sono sempre

gente del settore lavori pubblici che era anche sindaco di una maggioranza di centrodestra leghista di un altro comune: che non gli sia venuta una mezza ideuzza di levargli il pane?.

Quando leggi le determinazioni per decidere un'impresa o per decidere se c'è da stare o no con la copia-incolla per Maggiori che pararsi il culo è il peccato che nella determinazione manchi SEMPRE la sostanza di quella cosa che è la TRASPARENZA. Dimenticano sempre di indicare le ditte invitate, dimenticano sempre di indicare gli sconti proposti, dimenticano sempre di fare la gara aperta a tutte le imprese o professionisti mentre invece si adoperano con diligenza a cercare quei nomi e proprio quei nomi che poi non sveleranno mai. Stanno sepoli nel fascicolo ma impubblicabili.

Ecco sindaco Gamba, un comune che funziona così è un comune dove via il personale migliore se ne va altrove e lei deve accontentarsi del condominio e di quel che si consegnano i suoi amici o colleghi. Magari il personale che rimane aspetta solo la pensione.

La sindaca Gamba ha comunicato al popolo che si lamenta di avere scritto al ministro Brunetta sottolineando che siccome lo Sato si ciuccia 1,8 milioni di IMU dalle attività commerciali locali... «se quei soldi fossero conteggiati come entrate correnti - spiega la sindaca - potremmo sbloccare qualche assunzione».

Assumere chi per fare cosa e come? Meno male che non possa muoversi. Altrimenti ci troveremmo -se quelle che descrive sono le carenze di personale del nostro comune- meglio che resti tutto com'è. Sarebbe peggio.



CAPPERI SULLE MURA IN SAN MARTINO

Aperto ed appena scesi a terra chiedono agli umarelli stravaccati sulle panchine dove trovare questo fortunato ortaggio (si può chiamare così?). Per i più volenterosi c'è anche l'occasione di trovarli gratis -previa giurata offerta- al mercato parallelo presso la Valle della Biodiversità di Astino ma questo è possibile solo agli ardentissimi disposti al viaggio nella valle dei Benedettini.

Il carciofo bergamasco deCO (denominazione comunale di origine) è invece una recentissima scoperta dei giornalisti di Bergamo news. Infatti è apparso in prima pagina la prima volta il 27 luglio 2021 a illustrare i danni subiti dall'agricoltura bergamasca dai recenti temporali. L'immagine del campo con la coltivazione di carciofi pare proveniva -osservando le colline sullo sfondo- dall'oltre Serio verso l'Oglio. L'interessante è che a fine luglio nella terra dei Mille siano in fiore dei meravigliosi e carnosissimi capolini di carciofo come vediamo nella foto di BergamoNews. Scrivono i sacri testi che "il carciofo è una pianta erbacea perenne alta fino a 1,5 metri, ed i suoi fiori sono riuniti in un capolino di 5-15 cm di diametro, con un ricettacolo carnoso e concavo nella parte superiore. La parte delle del carciofo è rappresentata dalla base delle brattee e dal ricettacolo, quest'ultimo comunemente chiamato cuore. Noi che siamo ghiottini di carciofi tagliati a fettine sottili, condite con olio d'oliva e scaglie di grana padano avevamo smesso di parlarne quando

ne di come sia cambiato il tempo la scoperta dei capperi e dei carciofi deCO da una parte ci ha consolati e dall'altra ci ha spaventato dal momento che se comprendiamo l'avanzata del capperi solo Mura di Bergamo (dopo tutto il can can pubblicitario come Patrimonio dell'Unesco, giustamente saranno venuti anche loro -i capperi- a vederle ed abitarle...) come segno dell'aumento eccessivo della temperatura media, la presenza di una coltivazione di carciofo, pianta che ama clima senza troppi sbalzi di temperatura e senza inverni rigidi o gelate, ci ha lasciati perplessi e temiamo che siano una sorta di carciofi egiziani (altro che carciofi egiziani e capperi siciliani!) rendono questo Paese ancora più inserito nel contesto internazionale, come la Luna Rossa di Persico da Curmo. Per non dimenticare lo Strachi Tunt dalla Valle Taleggio.

Curmo, personale del Comune all'osso Il sindaco scrive a Brunetta: «Ci aiuti»

Il caso. In 10 anni dipendenti scesi da 42 a 29, non si sostituiscono nemmeno i pensionati Gamba al ministro della Semplificazione. «Regole troppo limitanti, assunzioni da facilitare»

SEMPLIFICAZIONE Il ministro della Semplificazione, Dario Cardillo, ha inviato al sindaco di Curmo Gamba una lettera di sollecitazione a favore della semplificazione amministrativa. Il sindaco ha risposto con una lettera di protesta, denunciando le carenze del personale e la mancanza di risorse per la gestione dei servizi comunali. La lettera è stata pubblicata sul sito del Comune di Curmo.



Il sindaco di Curmo Gamba scrive al ministro Brunetta

esternalizzato anche la produzione di multe... Certo è che se i lavori pubblici e le forniture sono fatte applicando solo il primo comma dell'art. 23, dimenticando il quarto, ovvio che poi gli uffici sono carichi del triplo lavoro. Inutili ma assai utili per quelli che ricevono l'incarico che sono proprio quegli "esperti" che la sindaca indica come "più costosi" di un dipendente comunale. Magari la sindaca se n'è accorta ma non può dirlo ma certe situazioni nei comuni non accadono per caso ed a Roma ricevono il timbro finale: ce lo chiede l'Europa!.

Per esempio se in un comune bello da vivere dal 25 aprile 1945 le maggioranze verdi rosse rossa multicolor verde lega che l'hanno governato

A Curmo NON è senza significato che l'ufficio dei servizi sociali sia stracolmo di personale (adesso finalmente ospitato dentro una reggia regale da 140mila euro) destinato a distribuire i soldi riscossi guardando caso dagli uffici peggio dotati di personale. Tornando a Curmo NON è senza significato che l'ufficio tecnico sia sostanzialmente una specie di stazione dei treni dove la dirigente è in condominio con un altro comune come quasi tutti gli altri diplomati e laureati e poi a turno girano professionisti esterni pagati ad ore (30 euro lordi: neanche fosse meno di un meccanico di un'officina!). E che dire del caso di un diri-

